



Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura

sintesi per la stampa

Sistema Informativo Excelsior 2005

92mila nuovi posti di lavoro nel 2005

**Le imprese cercano 19mila diplomati in più: meno i ragionieri, più i tecnici
In aumento anche le assunzioni di laureati "vecchio stile",
mentre le lauree brevi ancora non decollano**

Roma, 6 luglio 2005 – **19mila diplomati** in più rispetto al 2004 troveranno lavoro nelle imprese italiane. Anche i laureati sono in aumento e non saranno solo quelli con titolo economico e scientifico, ma anche umanistico. Malgrado le difficoltà che l'economia italiana sta vivendo, il bilancio dell'occupazione che il settore privato realizzerà si mantiene nel 2005 positivo, anche se su valori più contenuti rispetto agli anni passati: quasi **92mila** i nuovi posti di lavoro programmati, con **Lombardia, Campania e Lazio** le regioni che da sole produrranno oltre 30mila nuovi posti di lavoro.

A mostrarlo è il *Sistema informativo Excelsior*¹ 2005, realizzato da **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro**, che sonda le previsioni di assunzioni e i fabbisogni professionali delle imprese italiane per il 2005, presentato questa mattina a Roma.

"L'occupazione cresce in Italia grazie alle piccole e medio-piccole imprese, che continuano a svolgere un ruolo sociale che merita rispetto e attenzione", ha commentato il presidente di **Unioncamere, Carlo Sangalli**. *"Rispetto al 2004, il bilancio sarà più magro, per un totale di quarantamila unità: è il prezzo che le nostre imprese pagano alle difficoltà che sta vivendo l'economia. E' un prezzo salato, che comunque non fa che mettere ulteriormente in luce le trasformazioni in corso nel tessuto economico. Infatti, a trainare l'occupazione saranno le imprese più innovative e quelle presenti stabilmente sui mercati internazionali".*

CHI ENTRA E CHI ESCE – Il saldo attivo di 92.470 unità è dato dalla differenza tra 647.740 entrate e 555.260 uscite. Rispetto allo scorso anno, quando *Excelsior* aveva previsto una variazione dell'occupazione pari al +1,3% per complessivi 136.629 nuovi posti di lavoro, il tasso di crescita (+0,9%) è più contenuto. Lo 0,9% di incremento occupazionale è sintesi di un flusso in entrata quasi identico a quello dei due anni precedenti (+6,3%, a fronte del +6,4% del 2004 e del +6,5% del 2003) e di un flusso di uscite (+5,4%) in ulteriore crescita rispetto allo scorso anno (quando era pari al +5,1%, in aumento rispetto al +4,0% del 2003).

Il 52,9% degli oltre 647mila nuovi dipendenti troverà lavoro al Nord e, nel 59,9% dei casi, in imprese dei servizi. Nel complesso, le aziende minori (fino a 50 dipendenti) produrranno il 59,7% dell'occupazione, in diminuzione rispetto alle previsioni del 2004 (questa dimensione d'impresa determinava il 64,4% delle assunzioni previste). Le 555.260 uscite si concentreranno per il 55,0% al Nord e nei servizi (58,9%). La quota più consistente

¹ *Excelsior* è il Sistema informativo realizzato da Unioncamere insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Unioncamere, attraverso l'indagine *Excelsior*, intervista ogni anno **oltre 100.000 imprese con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali**, per chiedere di rendere noto in modo analitico il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. L'indagine si riferisce alla domanda di lavoro dipendente, ad esclusione delle forme di collaborazione continuativa. Per ampiezza e profondità di analisi, *Excelsior* (consultabile all'indirizzo Internet <http://excelsior.unioncamere.net>), è lo strumento informativo più completo oggi a disposizione dell'opinione pubblica per la conoscenza dei fabbisogni delle imprese sul mercato del lavoro.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

delle uscite interesserà le imprese con meno di 10 dipendenti (32,7%), ma un ulteriore 24,5% verrà prodotto dalle grandi aziende con oltre 500 dipendenti.

NON SI FERMA LA CORSA DEL SUD – Anche per il 2005, come negli anni precedenti, la crescita più elevata dell'occupazione è attesa dalle imprese del Mezzogiorno (+1,7%), seguito quest'anno dal Centro (+1,0%), che supera, sebbene di poco, il Nord-Est (+0,8%). Il tasso di variazione più contenuto è quello del Nord-Ovest (+0,4%).

LE PICCOLE IMPRESE ASSUMONO MENO, LE MEDIE INVECE CRESCONO – I 92mila nuovi posti di lavoro saranno prodotti soprattutto dalle imprese con meno di 10 dipendenti (+2,8%, in flessione rispetto al +4,0% del 2004), e da quelle con 10-49 dipendenti (+0,7%). Evidente, invece, l'ulteriore contrazione della base lavorativa delle grandi imprese con oltre 250 dipendenti (-0,4%, contro il -0,2% del 2004). Al confronto con il 2004 e in termini relativi, l'unico segnale positivo appare quello delle medie imprese con 50-249 dipendenti: nel 2005, esse intendono incrementare i posti di lavoro del +0,2%, in controtendenza rispetto al -0,1% del 2004.

EDILIZIA, COMMERCIO E TURISMO CRESCONO. 8.500 POSTI PERSI NELLA MODA
Anche quest'anno, la crescita occupazionale è trainata dall'edilizia (+26.400 occupati), seguita da commercio (+24.300) e turismo (+10.200). Nel suo complesso, il settore manifatturiero produrrà 5mila nuovi posti di lavoro, con le industrie dei metalli (+7mila) che determineranno il saldo migliore, anche per l'andamento particolarmente brillante delle costruzioni. A questa motivazione può ricondursi l'incremento previsto per il settore della lavorazione del legno e dell'arredamento (+2.500) e dei minerali non metalliferi (vetro e ceramica, +1.200). La meccanica e i mezzi di trasporto appaiono in risalita (+3.200 a fronte di +700 unità del 2004), seguita dall'industria alimentare (+2.000), che però cresce la metà del 2004. In ristrutturazione, invece, il settore chimico (-2.000) e, soprattutto, il sistema moda, che quest'anno prevede una perdita di 8.500 posti di lavoro, 2mila in più dello scorso anno. Nel terziario, i comparti a più elevato tasso di crescita sono quelli del commercio di autoveicoli (+5.500), del turismo (+10.200 unità per il settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici), dei servizi sanitari privati (+5.000) e del commercio al dettaglio e all'ingrosso (+18.900 in tutto).

Movimenti occupazionali (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti nel 2005 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2005			Saldi 2004 (%)
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo	
TOTALE	647.740	555.260	92.470	6,3	5,4	0,9	1,3
INDUSTRIA	259.720	228.350	31.370	5,2	4,6	0,6	0,9
Industria in senso stretto	168.870	163.870	5.000	4,2	4,1	0,1	0,3
Costruzioni	90.850	64.480	26.370	9,7	6,9	2,8	3,2
SERVIZI	388.020	326.920	61.100	7,2	6,1	1,1	1,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	188.220	172.290	15.940	5,3	4,8	0,4	0,7
Nord Est	154.420	132.940	21.480	6,0	5,2	0,8	1,3
Centro	131.380	111.120	20.260	6,3	5,4	1,0	1,1
Sud e Isole	173.710	138.920	34.800	8,3	6,6	1,7	2,6
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	262.890	181.840	81.050	9,2	6,3	2,8	4,0
10-49 dipendenti	124.110	104.560	19.550	4,7	4,0	0,7	1,1
50-249 dipendenti	99.380	95.830	3.550	5,0	4,8	0,2	-0,1
250-499 dipendenti	35.720	37.040	-1.320	5,9	6,1	-0,2	-0,2
500 dipendenti e oltre	125.650	136.000	-10.360	5,6	6,1	-0,5	-0,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Assunzioni e tassi di crescita: la classifica dei primi e degli ultimi 3 settori dell'industria e dei servizi

	Saldo 2005 (v.a.)	Saldo 2005 %	Saldi 2004 (%)
INDUSTRIA	31.370	0,6	0,9
I primi del manifatturiero e...			
Industrie dei metalli	6.920	1,0	1,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.210	0,4	0,1
Industrie del legno e del mobile	2.570	1,0	1,9
... gli ultimi			
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	-1.070	-1,0	-0,5
Industrie chimiche e petrolifere	-1.970	-0,9	-0,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-8.530	-1,4	-1,1
SERVIZI	61.100	1,1	1,7
I primi dei servizi e...			
Commercio al dettaglio	11.040	1,4	2,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10.220	2,1	2,4
Commercio all'ingrosso	7.860	1,6	1,7
... gli ultimi			
Studi professionali	1.430	0,8	3,5
Trasporti e attività postali	970	0,1	0,2
Istruzione e servizi formativi privati	90	0,1	1,2

Movimenti e tassi previsti nel 2005: la classifica dei tassi di crescita per regione

	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti)*			Variazione % 2005/2004
	Entrate	Uscite	Saldo	
LOMBARDIA	119.060	107.210	11.860	0,5
CAMPANIA	47.600	37.040	10.570	1,9
LAZIO	61.060	51.840	9.230	1,0
EMILIA ROMAGNA	60.420	51.960	8.460	0,9
SICILIA	35.190	27.430	7.760	1,8
VENETO	59.040	52.100	6.940	0,6
TOSCANA	41.590	37.680	3.920	0,6
CALABRIA	15.580	11.670	3.910	2,7
ABRUZZO	16.330	12.420	3.910	1,8
MARCHE	16.910	13.090	3.820	1,3
SARDEGNA	17.770	14.160	3.610	1,9
TRENTINO ALTO ADIGE	17.860	14.310	3.550	1,8
UMBRIA	11.820	8.520	3.300	2,1
PUGLIA	31.470	28.380	3.080	0,7
LIGURIA	17.630	14.920	2.710	1,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	17.100	14.560	2.540	1,0
PIEMONTE	48.190	46.950	1.250	0,1
MOLISE	3.440	2.330	1.120	2,9
BASILICATA	6.340	5.500	840	1,2
VALLE D'AOSTA	3.340	3.210	130	0,5
TOTALE ITALIA	647.740	555.260	92.470	0,9
NORD OVEST	188.220	172.290	15.940	0,4
NORD EST	154.420	132.940	21.480	0,8
CENTRO	131.380	111.120	20.260	1,0
SUD E ISOLE	173.710	138.920	34.800	1,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Assunzioni e saldi previsti per il 2005: le classifiche delle prime 5 e delle ultime 5 province

Le prime e...	N. assunzioni	Le prime e...	Saldo in valore assoluto	Le prime e...	Variazione % 2005/2004
MILANO	55.500	ROMA	7.010	RAGUSA	4,4
ROMA	47.880	NAPOLI	4.600	NUORO	3,9
TORINO	25.390	MILANO	3.720	CROTONE	3,5
NAPOLI	24.460	SALERNO	2.990	VIBO	3,3
BOLOGNA	14.610	PERUGIA	2.840	CAMPOBASS	3,2
... le ultime		... le ultime		... le ultime	
RIETI	1.260	TORINO	-70	RIETI	-0,2
ENNA	1.230	VERCELLI	-100	VERCELLI	-0,3
VIBO VALENTIA	1.130	SIRACUSA	-130	NOVARA	-0,3
ISERNIA	1.010	NOVARA	-230	SIRACUSA	-0,3
ORISTANO	930	BIELLA	-720	BIELLA	-1,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

DIPLOMATI E LAUREATI CERCASI – Le imprese cercano sempre di più laureati, ma soprattutto – questa la novità dell'indagine *Excelsior* 2005 - diplomati. La richiesta di lavoratori in possesso del titolo di studio secondario e post-secondario, infatti, aumenta di 19mila unità rispetto al 2004 (217.610 le assunzioni previste quest'anno a fronte delle 199mila del 2004). Anche i laureati, comunque, continuano a crescere: i 56.400 del 2004, pari all'8,4% del totale, saranno 56.900 nel 2005 (8,8%). A partire da quest'anno è stato possibile valutare l'entità della domanda di lauree triennali, differenziandola così da quella quinquennale. Quest'ultimo titolo sembra ancora riscontrare una chiara preferenza presso gli imprenditori, visto che viene richiesto per il 57,7% delle entrate di laureati. La laurea breve concentra invece il 16,8% della domanda di laureati.

In flessione di un punto percentuale risulta la richiesta di lavoratori con qualifica professionale (21,1% nel 2005 a fronte del 20,1% del 2004). Il livello minimo della scuola dell'obbligo riguarda non più del 37,5% della domanda di assunzioni (era il 41% lo scorso anno).

Le lauree più richieste continuano ad essere quelle degli indirizzi economico-commerciali (19.700 circa), seguite dall'indirizzo di ingegneria elettronica ed elettrotecnica (7.300, oltre 2.000 in più rispetto al 2004), che supera quello sanitario e paramedico (5.600). Alle spalle dell'ingegneria industriale e del ramo chimico-farmaceutico, si collocano però le lauree umanistiche (gruppo letterario, pedagogico, filosofico), con 3.200 richieste.

Per quanto riguarda i diplomi, in diminuzione appare l'indirizzo amministrativo e commerciale (71.500 entrate, circa 5.700 in meno rispetto all'anno precedente) a vantaggio di percorsi formativi più tecnici, quali quello meccanico (2.300 entrate in più), turistico-alberghiero (+3.000) e agrario-alimentare (+1.000).

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per ripartizione territoriale e macrosettore di attività secondo il livello di istruzione

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)	Assunzioni previste con titolo universitario					Indifferente
		Totale (v.a.)	di cui (distribuzione %)				
			Laurea breve (3 anni)		Laurea special. (5 anni)		
			Totale	di cui con post-laurea ¹	Totale	di cui con post-laurea ¹	
TOTALE	647.740	56.910	16,8	2,5	57,7	6,9	25,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	188.220	21.830	14,6	3,1	59,0	7,2	26,4
Nord Est	154.420	11.740	14,2	1,6	55,0	6,9	30,8
Centro	131.380	13.540	18,5	2,3	57,7	5,6	23,8
Sud e Isole	173.710	9.800	22,4	2,5	58,4	8,3	19,3

(1) Ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo *Excelsior*, 2005

PROFESSIONI: PIU' TECNICI E MENO OPERAI

Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici saranno il 17% del totale, un punto percentuale in meno rispetto al 2004. Si tratta di personale quasi esclusivamente laureato o diplomato, che viene assunto nella maggioranza dei casi con contratto a tempo indeterminato (61,9% del totale, quota tuttavia più contenuta rispetto al 66,2% del 2004). Per questo gruppo, che concentra nel complesso poco meno di 110.000 assunzioni, sembra contare più che in passato il possesso di esperienza lavorativa: a fronte di un 30,7% di entrate di persone al primo impiego, per il 2005 il valore scende al 26,5%.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO): le 3 professioni più richieste di ciascun gruppo

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)	Totale assunzioni 2004 (v.a.)
TOTALE	647.740	673.760
Totale dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	109.730	121.070
di cui:		
1. Dirigenti e direttori	2.550	2.740
1229 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	860	710
1233 Dirigenti area vendite e marketing	490	840
1239 Dirigenti altre aree aziendali (nac)	260	380
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.760	30.500
2132 Programmatori informatici	6.120	6.140
2419.2 Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri (nac)	3.600	2.800
2411 Specialisti in amministrazione e contabilità	2.390	3.190
3. Professioni tecniche	77.420	87.830
3433 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	18.720	22.780
3415 Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici	11.140	14.620
3231 Infermieri professionali	4.230	4.860
Totale impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi	201.330	184.670
di cui:		
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	59.220	56.990
4115 Addetti alla segreteria	14.470	13.910
4121 Impiegati addetti alla contabilità	14.270	16.240
4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	10.060	9.270
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	142.110	127.680
5220 Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	61.100	59.510
5123 Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	36.670	29.980
5122 Cuochi e affini	12.230	9.640
Totale operai specializzati e conduttori di impianti	225.380	254.960
di cui:		
7. Operai specializzati (1)	135.920	159.760
7122 Addetti all'edilizia: muratori	26.510	33.710
7137 Installatori impianti elettrici e elettricisti	10.590	11.310
7136 Installatori di tubazioni e idraulici	10.150	10.860
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	89.460	95.200
8324 Conducenti di autocarri pesanti e camion	19.340	21.660
8211 Addetti alle macchine utensili: metalli	9.310	9.150
8290 Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	6.960	5.150
Totale personale non qualificato	111.310	113.050
di cui:		
9131 Addetti alle pulizie	41.090	37.130
9333 Addetti al carico / scarico delle merci	24.820	30.820
9313 Manovali nel settore delle costruzioni edili	12.520	16.990

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

In crescita rispetto al 2004 è soprattutto la richiesta di tecnici e responsabili di produzione (3.000 assunzioni) e delle figure esperte nella programmazione dei processi e nella qualità (circa 2.300 entrate nel 2005), così come quella degli specialisti in selezione e gestione delle risorse umane (che sfiorano le mille unità) e di tecnici dell'amministrazione del personale (2.500 entrate circa). In aumento rispetto al 2004 appaiono anche gli specialisti aziendali in marketing e i tecnici nel campo della pubblicità e delle pubbliche relazioni. A questi incrementi si possono collegare quelli ancor più rilevanti delle professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie, che, crescendo di circa 15.000 unità, arrivano a concentrare oltre 142.000 assunzioni previste. Cresce, infine, la richiesta di figure della

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

filiera turistica (dagli agenti di viaggio agli operatori di mensa, dai tecnici del settore alberghiero ai cuochi).

Le dieci professioni high skill¹ con maggior tasso di incremento della domanda tra il 2004 e il 2005²

cod. ISCO	Figura	Assunzioni 2005 (v.a.)	di cui: figura prima non esistente in azienda (in % su tot.)
1 3439	Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale	2.510	15,2
2 2224	Farmacisti	1.250	20,1
3 3416	Addetti agli acquisti	1.160	16,9
4 3119.2	Tecnici dei processi, programmazione, qualità	2.260	16,5
5 2419.2	Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri	3.600	33,1
6 3115	Tecnici di ingegneria meccanica	1.690	9,9
7 3419.3	Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni	2.550	22,5
8 3414	Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione	2.090	13,2
9 2113	Chimici	2.030	3,5
10 3119.1	Tecnici e responsabili di produzione	3.040	18,2
TOTALE HIGH SKILLS		109.730	14,4

(1) Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici

(2) Sono considerate solo le professioni con almeno 1.000 entrate programmate per il 2005

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

In ulteriore diminuzione è la richiesta di operai specializzati (-23.000, essendo passati dai 159.760 del 2004 ai 135.920 del 2005). Una miglior tenuta è mostrata dai conduttori di impianti e macchinari, fissi e mobili (poco meno di 89.500 contro i 95.200 dello scorso anno), giustificata essenzialmente dalla forte richiesta di figure addette all'assemblaggio e al confezionamento di beni, non sempre prodotti all'interno della stessa azienda. È questo il caso degli assemblatori di macchinari, addetti alle macchine confezionatrici ed etichettatrici, addetti alla rifinitura e pulizia del prodotto finale e collaudatori di materiali, che, nel complesso, sfiorano le 12.500 entrate, 3.000 in più rispetto al 2004. Perde infine peso, in misura più lieve, la domanda di personale non qualificato (111.300, ossia oltre 1.700 in meno rispetto al 2004), specialmente nel settore delle costruzioni.

Osservando i dati nel complesso, emerge un aumento generalizzato delle professioni di livello medio alto e intermedio, collegate alle attività di definizione e attuazione delle strategie commerciali, a fronte di un minor orientamento a irrobustire la "forza vendita" (ossia le professioni a diretto contatto con la clientela), se non nel caso dei commessi (+2,7% rispetto allo scorso anno). Aumentano le professioni *high skills* legate alla direzione e gestione dei processi produttivi (di beni e servizi) e al controllo qualità delle produzioni. Produzioni che, a conferma di crescenti fenomeni di delocalizzazione in atto nel settore manifatturiero, sembrano far riferimento sempre più ad unità esterne (o spesso anche estere), come testimonia l'incremento della domanda di professioni legate a fasi di assemblaggio e finitura rispetto a quelle "operaie" in senso stretto e l'incremento della domanda di addetti agli acquisti (quasi un terzo in più rispetto allo scorso anno).

DIMINUISCE LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO – Diminuisce anche nel 2005 la quota di assunzioni ritenute di difficile reperimento (saranno il 32,2% quest'anno, a fronte del 36,8% del 2004 e del 41% del 2003), anche per effetto di una più contenuta domanda di lavoro. Dovrebbe aumentare, al contrario, la percentuale di neo-assunti che sarà indirizzata ad iniziative di formazione post-entry (previste per il 73,3% delle entrate, contro il 65,5% indicato nel 2004).

GLI EXTRA-COMUNITARI – In calo anche la richiesta di personale extracomunitario: quest'anno le imprese prevedono di assumerne da un minimo di 122mila ad un massimo di 183mila unità, pari al massimo al 28,2% del totale delle assunzioni.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it